

PRESIDENTE. Parli pure.

CASANA, *ministro della guerra*. Io prego l'onorevole interpellante e la Camera di consentire che io cominci a dare qualche spiegazione in riguardo alla interpellanza rivolta dall'onorevole Marazzi. Egli giudicherà di poi se crederà ancora che sia il caso di svolgere la sua interpellanza.

Il sentimento alto a cui si è ispirato l'onorevole Marazzi nel formulare la sua interpellanza, è sentimento comune a tutti, ed esso trae la sua origine da ciò che deve essere da ognuno considerato come principio fondamentale, e che si ripete col notissimo motto: *si vis pacem, para bellum*. È dovere di ogni Stato, indubbiamente, quanto più desidera la pace, di provvedere alla sua difesa. A questo dovere il Governo non può a meno di attenersi scrupolosamente. La Camera e il Parlamento hanno già approvato con la legge 17 luglio 1907 degli stanziamenti, se non vistosi, certo di qualche importanza, per provvedere a questa difesa.

Questi stanziamenti riceveranno un incremento dai due allegati, l'allegato quattro allo stato di previsione della spesa pel 1907-908, e l'allegato nove per lo stato di previsione pel 1908-909.

Posso assicurare che i lavori, i quali si possono svolgere con quegli stanziamenti, hanno la loro esecuzione e prosecuzione e l'avranno secondo il programma che è stato predisposto.

Nel frattempo la Commissione d'inchiesta studia scrupolosamente questa questione, ed io ho ragione di credere che essa non tarderà molto a riferire al Parlamento intorno alle conclusioni che avrà tratto dai suoi studi.

Quelle conclusioni saranno una guida molto preziosa, e posso in anticipazione dire sicura, per il Governo, per le proposte che dovrà portare innanzi al Parlamento.

Io credo che di questi affidamenti l'onorevole Marazzi stesso possa essere sufficientemente soddisfatto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marazzi.

MARAZZI. Facendomi interprete dei bisogni vivi dell'esercito, avrei voluto mettere in evidenza la manchevolezza della nostra difesa, ed in questo pensiero era altresì spinto da alcune manifestazioni delle provincie, che sono più prossime al confine, e dal fatto che era anche venuto all'orecchio mio che qualche altro nostro collega

avrebbe inteso di muovere la stessa mia interpellanza al Governo.

Ma dopo le parole del ministro della guerra, io comprendo più che mai la delicatezza dell'argomento.

Siamo in una materia che tocca da vicino la politica estera, ed io credo che chiunque appartenga all'opposizione costituzionale debba, per quanto è possibile, astenersi da diversità di apprezzamenti in politica estera, onde il paese non abbia che un solo pensiero ed una sola aspirazione: quella della difesa dei suoi diritti e del suo territorio.

Ciò detto, lasciando completamente al Governo la responsabilità della difesa del paese, non insisto sopra lo svolgimento dell'attuale interpellanza. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Con questa interpellanza è esaurito l'ordine del giorno.

#### Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Brizzolesi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BRIZZOLESI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge « Autorizzazione a tradurre in regolare contratto un compromesso fra la regia marina e la « Società Cantieri navali riuniti » per permuta di terreni nel golfo di Spezia.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazione.

MORANDO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per sapere se e quando verrà presentato un disegno di legge sull'esercizio della farmacia.

« Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, sulla morte dovuta a ragioni di servizio dei soldati del 4° Alpini in escursione nella Valle d'Aosta.

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze sulla legittimità del provvedimento diretto a mettere a carico